

Roma, 19 aprile 2010

Spett.le Commissione di Garanzia

Oggetto: Delibera n. 10/245 in ordine alla concomitanza di scioperi nei settori del Trasporto Pubblico Locale e Ferroviario

In riscontro alla vostra nota Prot. 882/RU – Pos. 37462 del 14 aprile 2010 di pari oggetto, con cui ci avete portato a conoscenza la delibera n. 10/245, si fa presente che allo stato non ci risulta possibile apportare alcuna modifica a quanto già programmato per lo sciopero nazionale del 23 aprile 2010, anche alla luce delle considerazioni di seguito esposte alla delibera in oggetto.

Nel merito della delibera si osserva che, come riportato in premessa, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno aderito fin dal primo momento ad individuare un servizio minimo del trasporto su gomma a lunga percorrenza alternativo a quello ferroviario, escludendo dallo sciopero le linee interregionali di competenza statale.

Tale esclusione ha reso possibile l'astensione dal lavoro nei giorni 9 maggio 2008, 17 luglio 2009 e 19 febbraio 2010.

In quelle occasioni sono stati garantiti tutti i servizi minimi indispensabili previsti sia dall'accordo sul trasporto ferroviario che dalla Provvisoria Regolamentazione del TPL (fasce orarie per complessive 6 ore di servizio completo, treni a lunga percorrenza schedati ed inseriti negli orari dei servizi comunicato all'utenza), nonché le linee interregionali di competenza ministeriale.

Nella delibera si sostiene che è stato accertato che per lo sciopero del giorno 19 febbraio 2010 i disagi per l'utenza sono stati gravi.

A tale proposito si chiede di conoscere quale è il metodo adottato per verificare se il disagio provocato dallo sciopero rientra nella normale conseguenza dello stesso o quale è la soglia perché esso possa essere definito "grave".

Basta ricordare che l'insieme della legge tende a tutelare il diritto alla libera circolazione con particolare riferimento al trasporto dei lavoratori e studenti comunemente definiti pendolari.

In occasione degli scioperi si precisa che sono stati garantiti i seguenti servizi di trasporto:

- tutta la fascia oraria mattutina (3 ore)
- tutta la fascia oraria di rientro, pomeridiana o serale (3 ore)

- tutto il collegamento marittimo da e per le isole
- tutto il trasporto scuolabus e casa-lavoro
- tutti i collegamenti aerei delle città provviste di aeroporti
- tutte le coppie di treni a lunga percorrenza previste ed inserite negli orari ferroviari
- tutte le predette linee su gomma a carattere interregionale
- tutto il servizio taxi e noleggio con conducente
- i servizi ferroviari e su gomma che le singole aziende hanno organizzato con il personale non scioperante.

L'insieme di queste prestazioni ha fatto sì che nelle astensioni dal lavoro, citate in delibera, non si sono verificati né incidenti né particolari proteste, nemmeno dalle associazioni di difesa e tutela degli utenti e consumatori, segno di un disagio normalmente sopportato.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno dimostrato sino ad oggi la più ampia sensibilità e disponibilità ad assicurare ai cittadini ed ai lavoratori il contenimento dei diritti costituzionali che garantisce il contenuto al minimo fisiologico dei disagi patiti inevitabilmente dagli utenti, nonostante il deprecabile comportamento delle controparti a cui unicamente è ascrivibile l'inasprimento della vertenza contrattuale e la necessità inderogabile di ricorso allo sciopero.

Sottolineiamo a tale proposito che anche in data odierna Asstra e Anav si sono dichiarate indisponibili, disertando finanche la riunione convocata dal Ministro Matteoli.

Nel merito del considerato e dell'avviso della delibera n. 10/245 si esprimono ampie riserve, in particolare non è comprensibile e, di conseguenza non applicabile, la definizione di bacino di utenza del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, in quanto ormai integrato in quello urbano a livello di organizzazione aziendale e pertanto non individuabile.

Prima ancora di richiedervi una formale revisione della delibera, si chiede urgente convocazione per un'audizione che possa aiutare ad individuare una idonea soluzione al problema sollevato con la contestata concomitanza.

I Segretari Generali

FILT-OGIL Nasso 	FIT-CISL Cispidani 	UIL-UIL Carnia 	UGL Trasporti R. Panella 	Or.S.A. Trasporti A.Romeo 	AISA (G3TU) 	FASTI P. Serbassi 
---	--	--	--	--	---	---